



VI edizione di ARCHIVI APERTI

ANOMALIE/TRASFORMAZIONI

NARRAZIONI CONTEMPORANEE E NUOVI SGUARDI

COMUNICATO STAMPA

Tavola rotonda

16 ottobre 2020

Ore 17.00 -19.00

Si terrà **venerdì 16 ottobre 2020, dalle 17.00 alle 19.00, in diretta online sul canale Youtube e sulla pagina Facebook di Rete Fotografia**, la tavola rotonda di apertura della VI edizione di Archivi Aperti, la manifestazione annuale organizzata da Rete Fotografia.

La tavola rotonda, dal titolo ***Anomalie/Trasformazioni. Narrazioni contemporanee e nuovi sguardi***, vedrà intervenire **Luca Andreoni, Cristina Baldacci, Maurizio Guerri, Silvia Paoli** e sarà moderata da **Daniela Alezziani**.

I profondi mutamenti che hanno investito radicalmente il nostro modo di vivere a partire dall'inizio della pandemia hanno fatto emergere l'importanza e il valore della riflessione culturale e dello sviluppo di modalità di resilienza e di interrogazione sulle ragioni stesse del nostro agire nell'attuale contesto sociale. Hanno inoltre drasticamente e velocemente mutato il nostro sguardo e il rapporto dell'immagine e della fotografia con il mondo in cui viviamo e con le strutture di potere, specie in rapporto alle tecnologie della comunicazione e dell'informazione (ICT). In questo scenario, assume particolare rilievo l'attenzione al patrimonio culturale e alla sua valorizzazione come elemento cardine per la costruzione di nuove modalità di pensiero, di esistenza e di identità personali e collettive.

Il valore degli archivi fotografici, il loro studio, l'attenzione a strategie per la conoscenza e la diffusione delle immagini che si inseriscano nei cambiamenti culturali in corso con atteggiamento critico e consapevole, saranno al centro delle riflessioni che proponiamo, per contribuire a costruire gli strumenti per nuove e sempre più aperte (*open minded*) strategie di valorizzazione e di conoscenza. Il rapporto della fotografia con la società, l'etica, il potere e le tecnologie si riflette sul senso degli archivi oggi, sugli strumenti e le politiche culturali, orientando l'identità futura della stessa collettività.

Luca Andreoni, tra i più attivi e riconosciuti fotografi contemporanei, ha intrapreso precocemente, anche in via sperimentale, una riflessione sui temi della rappresentazione del paesaggio e del territorio, in sintonia con le ricerche più aggiornate. Ha partecipato a importanti mostre e pubblicazioni e le sue fotografie sono conservate in prestigiose collezioni, tra cui quelle della Deutsche Bank, della Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, della Fondazione Fotografia. Si dedica da tempo all'insegnamento, in costante dialogo con artisti e studiosi di fotografia: dal 2013 è docente di Fotografia presso l'Accademia di Belle arti "G. Carrara" di Bergamo; dal 2009 è Guest Professor presso il Master universitario in Photography and Visual Design NABA (Nuova Accademia di Belle Arti, Milano); dal 1990 insegna presso la Scuola di Specializzazione in Storia dell'Arte dell'Università Cattolica di Milano, ove tiene il "Laboratorio di Fotografia applicata alle opere d'arte". Ha tenuto corsi di Fotografia presso l'Accademia di Belle Arti di Bologna, l'Accademia di Belle Arti "Aldo Galli" di Como, l'Accademia "Rosario Gagliardi" a Siracusa e Fondazione Fotografia. Ha insegnato in numerosi workshop, per istituzioni quali ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione –MIBACT, Roma), Mart (Rovereto), Fondazione Fotografia (Modena) e Fondazione Forma per la Fotografia (Milano). Ha tenuto conferenze in istituzioni quali il Politecnico di Milano, l'Istituto Italiano di Cultura a Varsavia, Fondazione Fotografia, e in festival e fiere d'arte. Dal 2008 al 2013 ha curato in Valle d'Aosta una residenza per giovani artisti rivolta a selezionati studenti di scuole d'arte e fotografia.

Cristina Baldacci (PhD) è storica dell'arte contemporanea e dal 2018 ricercatrice all'Università Ca' Foscari di Venezia, dove insegna Storia della fotografia. I suoi interessi di ricerca si concentrano sull'archivio come metafora e forma d'arte; sulle pratiche di appropriazione, montaggio e reenactment; sulla teoria delle immagini e la cultura visuale; sulla scultura e l'installazione. È convenor del 'Re-'Interdisciplinary Network (CRASSH, University of Cambridge) e membro del gruppo di ricerca Global Art Archive (Universitat de Barcelona). È stata fellow (2016-2018) e affiliated fellow (2018-2020) all'ICI Berlin. Tra

le sue pubblicazioni, la monografia *Archivi impossibili. Un'ossessione dell'arte contemporanea* (2016/2019) e i volumi co-curati *Quando è scultura* (con C. Ricci, 2010), *Montages: Assembling as a Form and Symptom in Contemporary Arts* (con M. Bertozzi, 2018), *Abstraction Matters: Contemporary Sculptors in Their Own Words* (con M. Bertolini, S. Esengrini, A. Pinotti, 2018), *Double Trouble in Exhibiting the Contemporary: Art Fairs and Shows* (con C. Ricci, A. Vettese, 2020), *Over and Over and Over Again: Reenactment Strategies in Contemporary Arts and Theory* (con C. Nicastro, A. Sforzini, 2020).

Maurizio Guerri lavora all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia e insegna Filosofia Contemporanea e Storia della Comunicazione Sociale presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. Tra i suoi ambiti di studio: la filosofia delle immagini, i rapporti tra arte e politica, l'estetica del Novecento con particolare riferimento alla tradizione morfologica. Tra le sue pubblicazioni: *Le immagini e le guerre contemporanee. Stereotipi, rimozioni, chance*, (in corso di pubblicazione); *Aldo Carpi. Arte, vita, Resistenza* (in corso di stampa); *Filosofia della fotografia* (con Francesco Parisi), Cortina, Milano 2013; *Necessità dell'arte, potenza dell'estetica*, Mimesis, Milano-Udine 2012; *La mobilitazione globale. Tecnica, violenza, libertà* in E. Jünger, Mimesis, Milano-Udine, 2012; *Bellezza e libertà. Il destino della civiltà occidentale* in Oswald Spengler, Mimesis, Milano 2008; Ernst Jünger. *Terrore e libertà*, Agenzia X, Milano 2007. Ha curato l'edizione italiana di diverse opere tra cui: Petter Moen, *Diario*, Quodlibet (in corso di stampa); Ernst Jünger, Friedrich Georg Jünger, *Guerra e guerrieri. Discorso di Verdun*, Mimesis, Milano-Udine 2012; M. Heidegger, F.G. Jünger, W. Heisenberg, M. Schröter, *Le arti nell'età della tecnica*, Mimesis, Milano 2010; Ernst Jünger, Edmund Schultz, *Il mondo mutato. Un sillabario per immagini del nostro tempo*, Mimesis-MetisPresses, Milano-Ginevra 2008; Oswald Spengler, *Eraclito*, Mimesis, Milano 2002; Friedrich Nietzsche, *La teleologia a partire da Kant*, Mimesis, Milano 2000. È stato il curatore di diverse mostre tra cui *La violenza è normale. L'occhio fotografico di Ernst Jünger* (Accademia di Brera, Milano 2007; Università di Bologna, 2008; Villa Sciarra-Wurts, Roma, 2009; Università di Roma III, 2010) e *Aldo Carpi, arte, Resistenza, libertà* (Accademia di Brera, Memoriale della Shoah, Milano, aprile 2014).

Silvia Paoli, storico dell'arte e della fotografia, Conservatore del Civico Archivio Fotografico di Milano, ha curato mostre e pubblicazioni ed è stata docente a contratto di storia della fotografia (Università IUAV, Venezia, 2011-2013; Università degli Studi di Milano, 2013-2019). Dal 2006 fa parte del Consiglio Direttivo della SISF (Società italiana per lo studio della fotografia), dal 2016 è Presidente dell'associazione Rete Fotografia. Tra i vari contributi, si segnalano: *Lamberto Vitali e la fotografia. Collezionismo, studi e ricerche* (Silvana Editoriale, 2004); *Ex fabrica. Identità e mutamenti ai confini della metropoli*, Giampietro Agostini, Tancredi Mangano, Francesco Giusti (mostra al Castello Sforzesco di Milano, 2006, catalogo Silvana Editoriale); E. Dagrada, E. Mosconi, S. Paoli (a c. di), *Moltiplicare l'istante. Beltrami, Comerio e Pacchioni tra fotografia e cinema* (Quaderni Fondazione Cineteca Italiana, Milano, Il Castoro, 2007); *Lo sguardo della fotografia sulla città ottocentesca. Milano 1839 – 1899*, Milano, Allemandi, 2010; *Luca Beltrami (1853 – 1933). Storia, arte e architettura a Milano* (Milano, Silvana Editoriale, 2014); P. Cavanna, S. Paoli (a c. di), *Paolo Monti. Fotografie/ Photographs 1935 – 1982*, Cinisello Balsamo (Milano), Silvana Editoriale, con testo di S. Paoli, "Per strappare un segreto alle cose". *Paolo Monti 1928 – 1959*, pp. 14 – 41); *La fotografia, soprattutto. Italo Zannier in conversazione con Silvia Paoli* (Mimesis, 2019); S. Paoli (a c. di), *Cesare*

Colombo. Fotografie/Photographs. 1952 – 2012, Cinisello Balsamo (Milano), Silvana Editoriale, 2020 (con testo di S. Paoli, “*Oltre il bordo dell'inquadratura*”. *Cesare Colombo (1935 – 2016), fotografo, storico, critico*, pp. 12- 99).

Daniela Aleggiani, Responsabile Brand, Comunicazione, Sostenibilità 3M South East Europe Region. Milanese, con una tesi presso le Istituzioni della Comunità Europea, inizia il suo percorso in un'azienda alimentare italiana per la promozione dei prodotti d'eccellenza italiana in Europa. In 3M Italia dal 1985 ricopre molteplici ruoli. Dopo un periodo nel marketing, lavora nell'area delle Risorse Umane occupandosi di reclutamento, sviluppo e formazione. Il percorso in Comunicazione tocca varie aree specialistiche compresa la comunicazione di prodotto per i business comunicazione integrata e per la Sostenibilità la responsabilità è allargata a 17 Paesi. Dal 2002 collabora in Fondazione 3M fino ad essere oggi Vicepresidente e Segretario Generale della Fondazione il cui compito, oltre ad un Centro Studi su temi tecnologici e scientifici, è la valorizzazione dell'archivio storico dell'azienda Ferrania, attraverso iniziative culturali e progetti di ricerca. È vicepresidente di Rete Fotografia e membro del Consiglio Direttivo di Women&Tech.

Streaming dell'incontro, come per tutti gli incontri della VI edizione di Archivi Aperti, sul canale You Tube di Rete Fotografia e sulla pagina Facebook di Rete Fotografia.

Ufficio stampa: Alessandra Pozzi Tel. +39 338.5965789, press@alessandrapozzi.com
Per informazioni: www.retefotografia.it segreteria@retefotografia.it
www.facebook.com/retefotografia @retefotografia #ArchiviAperti

www.retefotografia.it
segreteria@retefotografia.it
@retefotografia
#archiviaperti



Con il patrocinio di

sisf SOCIETÀ ITALIANA
PER LO STUDIO
DELLA FOTOGRAFIA